

# Unità operativa U0072

## Tipo e scala dell'Unità cartografica

Complesso  
Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
60.00	CVG1	CAVAGLIA' franco-grossolana su scheletrico-franca, fase tipica	Typic Hapludalf, coarse-loamy over loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
30.00	SLA1	SELVA scheletrico-franca, fase tipica	Typic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI
10.00	XXX0	Altri suoli		

## Localizzazione geografica dell'Unità

Unità costituita da delimitazioni poste al confine tra la cerchia morenica più esterna, che delimita l'anfiteatro morenico di Ivrea, e la porzione sud occidentale della pianura biellese. Esse presentano forma allungata con asse maggiore disposto prevalentemente in direzione nord-sud nelle delimitazioni che si estendono, in destra idrografica del fiume Elvo, da Cavaglia (BI) a Salussola (BI), mentre procedendo verso la Dora Baltea nel comune di Borgo d'Ale (VC), assumono un orientamento più vario. Sono presenti delimitazioni di questa unità anche nella porzione occidentale dell'anfiteatro morenico di Ivrea, nei comuni di Caluso (TO), Barone Canavese (TO) e Torre Canavese (TO). Alcune delimitazioni sono poi localizzate nella cerchia morenica del Cusio-Verbano, nell'area fra pianura e collina morenica, nei comuni di Soriso (NO), Bugnate (NO) e Gozzano (NO) ed alcune delimitazioni di ridotte dimensioni nell'alto novarese nei pressi di Pombia (NO).

## Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Morfologicamente l'unità è costituita dai cordoni morenici più esterni che si sono formati a seguito delle pulsazioni glaciali più antiche e sono stati, successivamente, fortemente erosi a seguito del passaggio dei corsi d'acqua fluvio-glaciali (scaricatori) che ne hanno interrotto la continuità. Essi presentano, infatti, forma arrotondata e si elevano al massimo di qualche decina di metri rispetto al livello della pianura. Essi presentano quote decisamente inferiori rispetto alla cerchia morenica principale. Il substrato è costituito da depositi sabbiosi e limosi, non calcarei, di origine fluvio-glaciale con presenza abbondante di scheletro. L'uso del suolo è costituito prevalentemente da vigneti (talora, più recentemente, sostituiti da kiweti) nelle esposizioni est/ sud-est e da bosco misto con prevalenza di castagno, rovere e robinia in quelle ovest/nord-ovest.

## Caratteri differenziali dei suoli

Si tratta di suoli da debolmente evoluti a evoluti, a seconda dell'intensità dei processi erosivi subiti ad opera delle acque, facilitati anche dalle lavorazioni effettuate per la coltivazione dei vigneti. I suoli CAVAGLIA' presentano un maggior grado di evoluzione pedogenetica che si manifesta con la presenza di un orizzonte di illuviazione di argilla (Bt) di colore bruno rossastro (hue 7.5 YR) mentre i suoli SELVA presentano colore bruno giallastro (hue 10 YR o 2.5 Y). Lo scheletro è abbondante e di forma irregolare e limita l'approfondimento radicale oltre i 50 cm di profondità.

## Chiave di riconoscimento dei suoli

1 presenza di un orizzonte di illuviazione di argilla con hue 7.5 YR: CAVAGLIA' tipica 1 assenza di un orizzonte con illuviazione di argilla e colore con hue 10YR o 2.5 Y: SELVA tipica.

## Modello di distribuzione dei suoli

Non è stato rilevato alcun modello ricorrente.

## Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

## Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

## Data di aggiornamento

04.03.2026

